

SCHEDA TECNICA INFORMATIVA AD ESCLUSIVO USO PROFESSIONALE

PRODOTTO:

TÈ ROSSO – ROOIBOS NATURALE

NOME BOTANICO:

ASPALATHUS LINEARIS (BURM.F.) R. DAHLHREN – ASPALATHUS CONTAMINATA (THUNB.) DRUCE - ASPALATHUS CORYMBOSA E.MEY. - ASPALATHUS LINEARIS SUBSP. LINEARIS - PSORALEA LINEARIS BURM. F.

ALTRI NOMI:

RED BUSH - TÈ DEL MASAI

DENOMINAZIONE INCI:

ASPALATHUS LINEARIS LEAF EXTRACT

C.T.F.A.:

ROOIBOS TEA

FAMIGLIA:

LEGUMINOSE

PARTI USATE:

RAMETTI FOGLIARI

DESCRIZIONE:

la droga deriva da un cespuglio che a dispetto del nome è verde; si tratta di un arbusto dalle foglioline verdi alte anche 11,5 metri allo stato selvatico; se coltivato l'altezza varia da 50 centimetri a 1 metro e mezzo a seconda dell'età delle condizioni climatiche e del suolo. La pianta è provvista di un fusto centrale piuttosto robusto con la corteccia laterale liscia: da questo si dipartono dei rami laterali con rametti esili e foglioline strette e morbide simili ad aghi lunghe fino a 10 mm. La pianta si accontenta di un suolo sabbioso e delle piogge invernali (l'apparato radicale è ben sviluppato). Cresce in un paesaggio fatto di montagne accidentate con rocce affioranti una vegetazione bassa e rada un terreno sabbioso dall'aspetto rado. Le coltivazioni stesse non sono facilmente riconoscibili: solo ad un esame più attento si scorgono filari relativamente regolari. La natura della pianta rende impossibile una raccolta meccanica: quando è il periodo, cioè tra gennaio e marzo, tutto il lavoro viene svolto manualmente con l'aiuto delle falci. Viene recisa la metà superiore dell'arbusto caricata su trattori e trasportata sui luoghi di lavorazione. Qui i rametti vengono radunati a mazzi tagliati tutti alla stessa lunghezza e pressati sui rulli. Successivamente vengono accumulati in uno spiazzo e coperti da teli per varie ore: sottoposti al processo di fermentazione acquistano un bel colore rosso che li contraddistingue. Si tratta di piccoli rametti fogliari lineari di circa 5 mm accompagnati dagli steli appena più grossolani.

ODORE: debolmente aromatico da tabacco dolce. **SAPORE:** grato e debolmente astringente. **AROMA:** fine, gradevole, morbido e delicato.

PROVENIENZA:

SUD AFRICA

NATURA DELLA PIANTA:

SPONTANEA

EPOCA DI RACCOLTA:

il raccolto si può fare già dopo diciotto mesi anche se la pianta raggiunge la maturità verso i tre anni.

COMPONENTI PRINCIPALI:

* Composizione: flavonoidi, in particolare la quercetina in grado di ridurre la risposta immunitaria provocata dall'istamina. I flavonoidi svolgono a livello immunitario (lotta ai radicali liberi) azione contro l'invecchiamento; notevole è la presenza di sostanze antiossidanti vitamina C simili a quelle presenti nel tè verde. Il tè rosso si contraddistingue dal nero per il fatto di possedere una quantità limitata di tannini (solo l'1%) in questo modo il ferro viene assorbito meglio; è anche una buona fonte di ferro, fluoro, calcio, magnesio rame e vitamina C. Minerali in 100 ml Calcio 0,54 mg, Ferro 0,035 mg, Fluoro 0,11 mg, Magnesio 0,78 mg, Manganese 0,02 mg, Potassio 3,56 mg, Rame 0,35 mg, Sodio 3,08 mg, Zinco 0,02 mg.

INDICAZIONI:

(estrate da note bibliografiche): Dal momento che non contiene caffeina il rooibos si può bere a tutte le ore senza il rischio di alterare i ritmi del sonno. È stato riscontrato anche un effetto calmante che lo rende prezioso in caso di cefalee da tensione e fame di origine nervosa.

PREPARAZIONE:

l'infuso di rooibos si prepara secondo le regole auree valide per i tè nero e verde. Perciò occorre versare l'acqua in un bollitore (200-250 ml per ogni persona) e portarla fin quasi al famoso punto di ebollizione. Si deve calcolare un cucchiaino colmo per ogni tazza. Si versa l'acqua nella teiera e si lasciano in infusione le foglioline per 3-5 minuti. Infine le si cola attraverso un colino fine. L'infuso risulta ancora più gradevole se aromatizzato con vaniglia naturale. Le foglie non vanno buttate subito: possono essere riutilizzate ancora una volta o due senza che si creino sapori sgradevoli.

CONTROINDICAZIONI:

ad oggi non sono state rilevate.

VARIE: conservare in scatole di metallo.

BIBLIOGRAFIA PRINCIPALE: IL NETTARE DELLE MONTAGNE SUDAFRICANE - Giuliana Lo mazzi – L'erborista - Marzo 2002.

* I dati relativi alla composizione del prodotto sono indicativi e dipendono dal suo stato fisico e dal metodo di conservazione seguito.

N.B.: le informazioni sopra riportate non Vi sollevano in ogni caso dall'obbligo di identificare e controllare il prodotto in relazione all'impiego da Voi previsto.

Data di compilazione: 19.09.2003

Data di revisione: 04.05.2016